

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI MUORE

- 800mila posti di lavoro persi
- 47% in meno di investimenti in opere pubbliche
- crescita di lavoro irregolare, nero, false partite Iva
- aumento dell'illegalità e delle infiltrazioni mafiose negli appalti

LE RISPOSTE SONO STATE

- riduzione degli investimenti
- taglio a diritti e tutele dei lavoratori
- sgravi solo per le imprese
- DURC depotenziato

PER IL SETTORE QUESTO
E' IL **COLPO di GRAZIA**
LE POLITICHE DEL GOVERNO
DEVONO CAMBIARE!

in **LOTTA** X il **FUTURO**

GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI

per il rilancio del settore nel segno della qualità dell'impresa,
della regolarità del lavoro, della legalità, della sostenibilità

LA CRISI DELL'EDILIZIA IN VALLE D'AOSTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

MENO 1250 operai iscritti alla Cassa Edile

MENO 250 imprese iscritte alla Cassa Edile

MENO 56% di investimenti per appalti pubblici

oltre 1 milione di ore lavorate in meno

27

NOVEMBRE

2014

AOSTA - PLACE DES FRANCHISES
dalle ore 9 alle ore 12



in **LOTTA** X il **FUTURO**

**GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE
DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI**

COSTRUZIONI SEI ANNI DI CRISI, GOVERNI IMMOBILI

- bruciati 800mila posti di lavoro
- ridotti del 47% gli investimenti pubblici
- migliaia di piccole opere finanziate dagli enti locali ferme a causa dei vincoli del patto stabilità
- allentato il sistema delle regole e dei controlli, che ha prodotto:
 - ✓ crescita di illegalità, lavoro nero, grigio, false partite iva e infiltrazioni mafiose negli appalti
 - ✓ diminuzione della sicurezza, come confermano i dati su infortuni mortali e malattie professionali

In questi sei anni di crisi drammatica, i governi **NON** hanno attuato concrete ed efficaci politiche per rilanciare il settore, riportando indietro di trent'anni l'orologio del settore delle costruzioni. **INDIETRO DI TRENT'ANNI** per fatturato, investimenti pubblici, occupati, ma anche per irregolarità del lavoro, illegalità, infiltrazioni mafiose nel sistema degli appalti e assenza di un organico ed equo sistema fiscale sul settore immobiliare.

QUELLE LANCETTE DEBBONO TORNARE A CORRERE! Il settore delle costruzioni deve tornare al passo con il futuro del paese.

C'è bisogno di **UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO** basato sulla qualità dell'impresa, del lavoro e dei prodotti, sulla sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico, sulla messa in sicurezza dai rischi naturali, sull'abbandono della cementificazione selvaggia, sul recupero del patrimonio esistente e sulla riqualificazione urbana.

Per questo servono politiche economiche e scelte di campo precise da parte del Governo.

Per questo i lavoratori delle costruzioni scendono in piazza il 27 NOVEMBRE, con manifestazioni in tutte le regioni, per chiedere al Governo:

- ➔ **MAGGIORI E REALI INVESTIMENTI PUBBLICI:** OPERE INFRASTRUTTURALI UTILI E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
- ➔ **POLITICHE INDUSTRIALI PER LA SOSTENIBILITA':** ECOINCENTIVI STRUTTURALI E RIORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE
- ➔ **APPALTI E REGOLAZIONE DEL MERCATO:** ADEGUAMENTO ALLE NORME EUROPEE, TRASPARENZA, QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
- ➔ **SICUREZZA SUL LAVORO:** RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI E DELLE SANZIONI, PATENTE A PUNTI, FORMAZIONE E RUOLO DEGLI ENTI BILATERALI NELLA PREVENZIONE
- ➔ **REGOLARITA' E LEGALITA':** INNALZAMENTO DEL CONTRASTO E DELLA PREVENZIONE, NORME IN MATERIA DI FALSO IN BILANCIO E AUTORIZICLAGGIO, CONSOLIDAMENTO DEL DURC, CON L'ESTENSIONE ALLE VERIFICHE DI CONGRUITA'
- ➔ **AMMORTIZZATORI SOCIALI:** GARANZIA EFFETTIVA ED UNIVERSALE ESTENSIONE, PARI DIGNITA' AL LAVORO EDILE
- ➔ **PENSIONI:** MODIFICA ALLA LEGGE FORNERO, COMPENSAZIONI PER CHI, COME GLI EDILI, HANNO DISCONTINUITA' PRODUTTIVA
- ➔ **TFR:** NESSUNA PENALIZZAZIONE FISCALE DEL TFR E DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA